



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale Ambiente n. 2 del 13 Gennaio 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

• GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 28.11.2011, n. 814:

Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 3/03/2003 - SIN “Fiumi Saline - Alento” - Discarica dismessa ubicata in località “Villa Carmine” nel Comune di Montesilvano (PE). Nomina commissario “ad acta”..... Pag. 6

DELIBERAZIONE 28.11.2011, n. 820:

Modifiche ed integrazioni al Punto 5, quarto capoverso dell’Allegato alla DGR n. 460 del 04.07.2011..... Pag. 19

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 917:

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)” - Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”- Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” Pag. 21

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 943:

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - DGR n. 430 del 27.06.2011. Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l’esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L’Aquila – Conferma attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali riferite ad impianti di smaltimento autorizzati - Proroga termini”. Pag. 29

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

• DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.11.2011, n. DR4/120:

DGR n. 771 del 7.08.2001, DGR n. 399 del 14.06.2002 e DGR n. 748 del 10.08.2002 - Attua-

zione ex L.R. 23.3.2000, n. 52 - Incentivazione raccolta differenziata - Beneficiario: Comunità Montana del Vomano, Piomba e Fino - Cermignano (TE). Approvazione perizia di assestamento, impegno di spesa e liquidazione saldo finale. Pag. 32

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DR4/121:

DGR n. 1090 del 02.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Raiano (AQ). Approvazione variante e liquidazione totale cofinanziamento. Pag. 33

DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DR4/130:

DGR n. 347 del 03.05.2006 “Legge 27.03.1992, n. 257 – L.R. 4.08.2009, n. 11 – DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. - Bando per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto”. Approvazione graduatorie. Pag. 34

DETERMINAZIONE 09.12.2011, n. DR4/139:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica nel Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ) in località “Saccorotot”, individuati con codice ARTA AQ220050. Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Pag. 42

DETERMINAZIONE 09.12.2011, n. DR4/140:

D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - DGR. n. 1529 del 27.12.2006 – DGR n. 777 del 11.10.2010. Sito denominato “Ex Fornace Franchi”, sch. ARTA TE10005, Comune di Martinsicuro (TE). Esclusione. Pag. 42

DETERMINAZIONE 22.12.2011, n. DR4/142:

D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - DGR. n. 1529 del 27.12.2006 – DGR n. 777 del 11.10.2010. Sito denominato “Ex Fornace, Società Collettiva Laterizi Vittoria”, codice ARTA PE100068, Comune di MONTESILVANO (PE). Esclusione. Pag. 43

DETERMINAZIONE 02.01.2012, n. DR4/1:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di SCAFA (PE) in località “C.da Marulli”, Scheda ARTA PE230042. Esclusione. Pag. 44

DETERMINAZIONE 02.01.2012, n. DR4/2:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di GIULIANO TEATINO (CH) in località “LOC. VICENNE PECCIOLO”, Scheda ARTA CH222201. Esclusione. Pag. 45

DETERMINAZIONE 02.01.2012, n. DR4/3:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarda RU nel Comune di LISCIA (CH) in località "Difesa", Scheda ARTA VS220026. Esclusione..... Pag. 45

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

Circolare n. 4/2011. Applicazione Regolamento UE 333/2011 "End of Waste". Rottami metallici. Pag. 47

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.11.2011, n. 814:

Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 3/03/2003 - SIN "Fiumi Saline - Alento" - Discarica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE). Nomina commissario "ad acta".

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

Vista la legge 9.12.1998, n. 426 "*Nuovi interventi in campo ambientale*";

Visto il D.M. 18.09.2001, n. 468 Regolamento recante: "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", pubblicato nella Gazz. Uff. 16.01.2002, n. 13, S.O.;

Visto il Decreto del 3.03.2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

"*Perimetrazione del sito di interesse nazionale dei fiumi Saline e Alento*", pubblicato sulla G.U. del 27/5/2003, che ha istituito il Sito di Interesse Nazionale – SIN "*Fiumi Saline e Alento*" ed ha incluso lo stesso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi del D.M. 468/2001;

Visto il Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare il contenuto delle seguenti disposizioni:

- l'art. 196 in materia di "*Competenze delle Regioni*";
- l'art. 252 in materia di "*Siti di interesse nazionale*";

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l'art. 54 "*Vigilanza ed attività sostitutiva*" che dispone:

- al comma 3 "La Regione esercita le funzioni di vigilanza ed i relativi poteri sostitutivi nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali";
- al comma 4 "I poteri sostitutivi provinciali e regionali, previsti dal presente articolo, sono rispettivamente esercitati dal Presidente della Provincia e dal Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine e mediante la nomina di un commissario ad acta";

Vista la Legge 7.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i., pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

Preso atto che all'interno del perimetro del Sito d'Interesse Nazionale (SIN) ricade l'area di discarica di località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE);

Considerato che il sito di discarica deve essere sottoposto ad interventi di "messa in sicurezza d'emergenza" (MISE), nonché a tutte le procedure previste dalla Parte Quarta, Titolo V

del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Visto la DGR n. 783 del 21.12.2009, pubblicata sul *BURA* Speciale Ambiente n. 2 del 29/01/2010, con la quale si è provveduto ad approvare l'Accordo di programma, sottoscritto dal MATTM, dalla Regione Abruzzo, dalle Province di Pescara e Chieti e dai Comuni ricadenti nel perimetro del SIN, che ha previsto per le aree interessate dal sito di interesse nazionale, SIN "Fiumi Saline - Alento", una serie di interventi, tra cui MISE e caratterizzazione dei siti, anche di discarica, con una specifica programmazione delle risorse da utilizzare e già trasferite alla Regione Abruzzo;

Considerato che nelle Conferenze di Servizi decisorie del 15.04.2005, 11.10.2005, 10.05.07, 18.03.08 tenutesi presso la sede del MATTM a Roma, sono state deliberate le prescrizioni tecniche per il sito di discarica in oggetto nonché i diversi interventi finalizzati alla presentazione di un idoneo progetto di "Messa in sicurezza d'emergenza" e del "Piano di Caratterizzazione - PdCa", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Richiamata in particolare la Conferenza decisoria del 6.12.2010, nella quale il rappresentante del MATTM ha richiesto alla Regione Abruzzo di procedere con la nomina del commissario "ad acta" per la realizzazione degli interventi in sostituzione ed in danno, come riportato nello stralcio del verbale della conferenza, Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DN7/20 del 22.03.2006 avente per oggetto: "D.Lgs. 22/97 e L. 426/98 - Bonifica sito interesse nazionale denominato - Fiumi Saline Alento nella Regione Abruzzo - Lavori di somma urgenza ex art. 147 DPR 554/1999 relativi all'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della discarica per RSU dismessa sita in loc.tà Villa Carmine del Comune di Montesilvano - Impegno e liquidazione somme relative al 1° SAL - Beneficiario: Comune di MOnsilvano con sede in Piazza Diaz , n. 1, Montesilvano", con la quale la Regione Abruzzo ha già liquidato la somma di Euro 208.697,31 in favore del Comune di Montesilvano, per fron-

teggiare il pagamento degli oneri derivanti dall'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della discarica per RSU dismessa, sita in località "Villa Carmine" del Comune di Montesilvano (PE);

Richiamata la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n. 9748 del 13.11.2006, con la quale è stato diffidato il Comune di Montesilvano a dare adempimento a quanto richiesto dal MATTM, in merito anche agli interventi di "messa in sicurezza d'emergenza" (MISE) della discarica ubicata in località "Villa Carmine";

Richiamata altresì, la nota prot.n. 15463/DN3/FC del 17.06.2008, con cui il Servizio Gestione Rifiuti ha diffidato il Comune di Montesilvano a trasmettere entro il termine perentorio di 7 giorni, una relazione "omissis .. sullo stato delle attività di messa in sicurezza d'emergenza della discarica, unitamente ai risultati della caratterizzazione ed alla rendicontazione delle spese sino ad oggi sostenute .. omissis";

Considerato che nella riunione del 17.07.2008 il Comune di Montesilvano ha comunicato al SGR di aver ripreso le attività di messa in sicurezza d'emergenza consistenti essenzialmente nella ricopertura del corpo discarica con telo impermeabile e nella caratterizzazione del sito, come tra l'altro riportato nello stralcio del verbale della conferenza dei Servizi del 22.07.08;

Tenuto conto che in data 29.12.2008, è stato effettuato da parte dei rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti, un sopralluogo sulla discarica alla presenza anche dei tecnici del Comune di Montesilvano, al fine di verificare lo stato dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza, prescritti nelle diverse conferenza decisorie tenutesi presso il MATTM, rilevando come gli "interventi di copertura" con telo impermeabile della discarica interessavano solo la parte sud della stessa per una superficie di circa il 30% dell'intera area interessata dal rilevato di discarica;

Considerato che nella riunione tenutasi presso gli uffici del Servizio Gestione Rifiuti, in data 19.01.2009, come da verbale sottoscritto e consegnato ai rappresentanti del Comune di

Montesilvano, (Assessore all'Ambiente De Vincentiis ed Ing. Taraborrelli), gli stessi evidenziavano problematicità per concludere i lavori di MISE, anche alla luce degli scenari territoriali riferiti alla futura viabilità dell'area, riservandosi in ogni caso di inviare, in tempi brevi (max 15 giorni), una planimetria con l'indicazione del percorso della futura viabilità che avrebbe dovuto in futuro interessare la zona della discarica, impegnandosi a completare il piano di caratterizzazione dell'area (PdCa);

Considerato che, nonostante i diversi solleciti, il Comune di Montesilvano risultava essere comunque inadempiente rispetto alle richieste del MATTM, al punto che il Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 7145 del. 26.03.2009 ha dovuto avviare il procedimento di nomina di un commissario "ad acta", ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i., al fine di adempiere alle richieste del MATTM;

Vista l'assenza non giustificata del Comune di Montesilvano nella riunione, convocata dal Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 43418 del 22.02.11, nella quale si sarebbe dovuto verificare lo stato del procedimento tecnico-amministrativo di messa in sicurezza d'emergenza della discarica nonché l'eventuale attivazione nei modi di legge, dei poteri sostitutivi da parte della Regione Abruzzo (nomina del commissario "ad acta");

Tenuto conto altresì, che la situazione di criticità ambientale dell'area interessata dalla discarica dismessa, rilevata da numerose segnalazioni del WWF Abruzzo, impone di intervenire con immediatezza al fine di mitigare i rischi per la salute e per l'ambiente;

Tenuto conto che sono trascorsi i termini previsti per eventuali osservazioni rispetto all'avvio del procedimento di nomina ai sensi dell'art. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

Considerato che, a causa delle pressoché totali inadempienze di carattere tecnico-amministrativo da parte del Comune di Montesilvano per la messa in sicurezza d'emergenza (MISE) della discarica in oggetto, rilevate peraltro anche dal MATTM, sussistono tutte le condizioni di legge per l'applicazione dei poteri sostitutivi della Regione Abruzzo di cui all'art.

54 della L.R. 45/07 e s.m.i., ormai ritenuti non più rinviabili per superare positivamente le inadempienze relative alla realizzazione degli interventi di MISE per la discarica ubicata in località "Villa Carmine" del Comune di Montesilvano e per l'attuazione del previsto "Piano di caratterizzazione" (PdCa);

Considerato tra l'altro, che l'attività amministrativa è retta da criteri di economicità, efficacia ed efficienza, che impongono alla pubblica amministrazione di ottenere un determinato risultato impiegando le risorse a disposizione in modo ottimale;

Ritenuto che allo stato degli atti si rende necessario dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 54, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i., per la nomina di un commissario "ad acta" che dovrà provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari per garantire la corretta realizzazione degli interventi di MISE ed attuare il "Piano di caratterizzazione" (PdCa), approvato ed autorizzato dal MATTM comprensivo delle prescrizioni dell'ISPRA e dell'ARTA nonché di tutti gli obblighi previsti dalla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Ritenuto che si rende necessario che l'attività commissariale sia finalizzata in particolare a:

- a) verificare lo stato d'attuazione degli interventi di MISE, il loro corretto funzionamento, l'iter tecnico-amministrativo eseguito, verificare le risorse eventualmente ancora disponibili di cui alla DD n. DN7/20 del 22.03.2006, redigere un progetto delle opere necessarie per la corretta attuazione delle prescrizioni tecniche del MATTM comprensivo di un quadro economico degli oneri necessari da reperire con fondi comunali e/o regionali previsti nell'Accordo di Programma ed ogni altro provvedimento necessario;
- b) attuare tutti gli adempimenti previsti per l'effettiva realizzazione della messa in sicurezza (MISE) del sito di discarica e per l'attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), comprensivi delle liquidazioni degli oneri necessari per l'attuazione degli interventi;

- c) incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b) ditte e tecnici esperti del settore, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del commissario "ad acta";
- d) trasmettere agli Enti interessati gli atti necessari e richiesti e riferiti all'attuazione degli interventi di MISE e di caratterizzazione (PdCa);
- e) segnalare, agli organi competenti, eventuali problematiche e/o interventi individuati e connessi all'attuazione dei punti precedenti;

Ritenuto che per la realizzazione degli interventi di MISE e per la definitiva attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), approvato ed autorizzato dal MATTM comprensivo delle prescrizioni dell'ISPRA e dell'ARTA nonché di tutti gli obblighi previsti dalla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è necessario prevedere uno stanziamento di risorse reperibili e disponibili nell'ambito delle somme già stanziato in bilancio nell'apposito capitolo 292380, somme riferite all'Accordo di Programma approvato con DGR n. 783 del 21.12.2009, per un importo pari Euro 100.000,00;

Ritenuto di stabilire che le indennità da attribuirsi al commissario "ad acta", saranno a totale carico del bilancio del Comune di Montesilvano, la cui entità sarà stabilita dal decreto del Presidente della Giunta regionale conseguente all'adozione del presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia;

Ritenuto che per gli interventi di MISE e per la definitiva attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa) della discarica ubicata in località "Villa Carmine" del Comune di Montesilvano, si provvederà con atti successivi del competente servizio regionale, a seguito della presentazione di una formale richiesta da parte del commissario "ad acta", a stanziare le risorse necessarie compatibilmente con la programmazione prevista dall'Accordo di programma sopra richiamato;

Considerato di dover far carico al commissario "ad acta", di relazionare bimestralmente sull'attività condotta e sugli adempimenti posti in essere, data l'importanza e l'urgenza degli

interventi in parola;

Ritenuto che il commissario "ad acta" dovrà provvedere all'adozione di ogni atto, anche in via di autotutela, ed in applicazione delle disposizioni di cui al Capo IV bis) della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Rilevato che ai sensi delle vigenti norme regionali, la durata dell'incarico del commissario "ad acta", sarà predefinita ed eventualmente rinnovabile con decreto del Presidente della Giunta regionale, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Dato atto che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha reso l'attestazione di cui al punto 7 della DGR n. 96 del 15.02.2011, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

il DM 3/03/2003;

la L.R.45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Prendere atto della richiesta del MATTM, con la quale si invita la Regione Abruzzo ad attivare i poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Montesilvano (nomina commissario "ad acta"), come riportato nel verbale della conferenza decisoria del 6.12.2010, il

- cui stralcio (si riporta uno stralcio per meri motivi di sinteticità, data la corposità del documento), è riportato nell'Allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di Demandare, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., al Presidente della Giunta regionale l'adozione di tutti gli atti necessari per la nomina di un commissario "ad acta", al fine di provvedere all'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per garantire la corretta realizzazione degli interventi di MISE e per l'attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), approvato ed autorizzato dal MATTM, della discarica ubicata in località "Villa Carmine" del Comune di Montesilvano (PE);
 3. di Attribuire di conseguenza, tutti i poteri al commissario "ad acta", individuato con le modalità di cui al precedente punto 1), al fine di garantire la corretta realizzazione degli interventi di MISE ed attuare il Piano di Caratterizzazione (PdCa) ed in particolare di:
 - a) verificare lo stato d'attuazione degli interventi di MISE, il loro corretto funzionamento, l'iter tecnico-amministrativo eseguito, verificare le risorse eventualmente ancora disponibili di cui alla DD n. DN7/20 del 22.03.2006 redigere un progetto delle opere necessarie per la corretta attuazione delle prescrizioni tecniche del MATTM comprensivo di un quadro economico degli oneri necessari da reperire con fondi comunali e/o regionali previsti nell'Accordo di Programma ed ogni altro provvedimento necessario;
 - b) attuare tutti gli adempimenti previsti per l'effettiva realizzazione della messa in sicurezza (MISE) del sito di discarica e per l'attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), comprensivi delle liquidazioni degli oneri necessari per l'attuazione degli interventi;
 - c) incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b) ditte e tecnici esperti del settore, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del commissario "ad acta";
 - d) trasmettere agli Enti interessati gli atti necessari e richiesti e riferiti all'attuazione degli interventi di MISE e di caratterizzazione (PdCa);
 - e) segnalare, agli organi competenti, eventuali problematiche e/o interventi individuati e connessi all'attuazione dei punti precedenti;
 4. di Rinviare a successivo atto del Presidente della Giunta regionale, la definizione dei contenuti dell'incarico e della sua scadenza, le modalità di esecuzione del mandato, gli oneri relativi all'espletamento dell'incarico stesso e quanto altro necessario per il corretto svolgimento dell'attività;
 5. di Incaricare altresì, il Servizio Gestione Rifiuti all'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
 6. di Inviare il presente provvedimento alla Presidenza della Giunta Regionale – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, al Comune di Montesilvano (PE), alla Provincia di Pescara, all'ARTA – Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara;
 7. di Disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.
- Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 96 del 15.02.2011**
- ATTESTA
- che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo pari a **Euro 100.000,00 + IVA**, che trova copertura con le risorse iscritte sul **capitolo di spesa**

292380 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Visca

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - ☎ 085/7672534 fax 085/7672585

ALLEGATO

**STRALCIO VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DEL 06.12.2010**

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **8.1.4.** de **28 NOV. 2011**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)





SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI "FIUMI SALINE E ALENTO"

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 6.12.2010, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore 10.30 del 06 dicembre 2010, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si tiene, regolarmente convocata con nota prot. 30925/TRI/DI del 29/11/2010, una Conferenza di Servizi "decisoria" per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione, da parte dei soggetti obbligati pubblici e privati, delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici dello stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica all'interno dell'area perimetrata.

a. Risultati caratterizzazione ARTA, trasmessi in versione definitiva con nota della Regione Abruzzo acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 14961/QdV/ DI del 14/07/2009

b. Misure di messa in sicurezza adottate dai Comuni di Cappelle sul Tavo, Torrevicchia Teatina, Collecervino, Francavilla al Mare, Città S. Angelo, Montesilvano, Ripa Teatina e Moscufo

c. Problematiche nel Comune di Francavilla al Mare: approdo turistico e per piccola pesca.

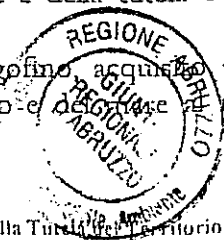
- i. Piano della Caratterizzazione approdo turistico e per piccola pesca acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 3841/QdV/DI del 23/02/2009;
- ii. Integrazioni al Piano della caratterizzazione approdo turistico e per piccola pesca acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 17559/QdV/DI del 18/08/2009;
- iii. Risultati della caratterizzazione approdo turistico e per piccola pesca acquisiti al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 15419/TRI/DI del 14/06/2010;

d. Problematiche nel Comune di Montesilvano.

- i. Piano di Caratterizzazione dell' "Area demaniale attrezzata per spettacoli itineranti in via Cavallotti" trasmesso dal Comune di Montesilvano con nota prot. 25539 del 28/04/2009 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9524/QdV/DI del 06/05/2009;
- ii. Piano di Caratterizzazione della discanica comunale sita in località Villa Carmine trasmesso dal Comune di Montesilvano con nota prot. 41805 del 23/06/2010 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16649/TRI/DI del 30/06/2010.

e. Problematiche nel Comune di Città Sant'Angelo

- i. Piano delle attività di caratterizzazione per la realizzazione di un campo da calcio in località Marina acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 5340/QdV/ DI del 06/03/2009;
- ii. Risultati del piano della caratterizzazione per la realizzazione di un campo da calcio in località Marina acquisiti al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 5340/QdV/ DI del 08/10/2009;
- iii. Piano della Caratterizzazione per la realizzazione di viabilità Lungofino acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 10351/QdV/DI del 18/05/2009



.....*omissis*.....



2. il Comune di Francavilla al Mare dovrà avviare, entro i minimi tempi tecnici, le attività di MiSE della falda e dei sedimenti risultati contaminati;
3. si richiede di avviare, entro i minimi tempi tecnici, le attività di MiSE dei suoli mediante asportazione dell' hot spot S7A. La circostanza che il punto sia esterno all'area strettamente interessata dai lavori del porto, come comunicato dai rappresentanti del Comune, non rende meno necessaria la sua messa in sicurezza;
4. a conclusione della asportazione del terreno contaminato, si richiede che vengano effettuate analisi sui campioni di suolo prelevati dalle pareti e fondo scavo, a verifica dell'effettiva rimozione della sorgente secondaria di contaminazione;
5. il terreno asportato dalle zone contaminate andrà caratterizzato ai sensi della vigente normativa e completamente smaltito in idoneo impianto autorizzato;
6. si richiede ad ARTA di validare le analisi eseguite sui suoli.

In merito al punto 1.d Problematiche nel comune di Montesilvano, la Conferenza di Servizi decisoria delibera:

- per l'area "luna Park" in via Cavallotti:

di prendere atto della documentazione presentata, e di approvare il Piano di caratterizzazione subordinatamente alle osservazioni di seguito riportate:

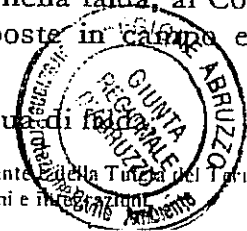
1. si richiede di ripetere il campionamento e relative analisi delle acque di falda, per tale attività il Comune dovrà coordinarsi con i tecnici ARTA, al fine della validazione dei risultati;
2. si richiede di avviare, entro i minimi tempi tecnici, le attività necessarie alle misure di MiSE dei suoli e della falda;
3. si richiede di relazionare sulle misure di MiSE da adottare.
4. Si ribadisce inoltre la richiesta già formulata dalla CdS decisoria del 22/07/2008 di presentazione dei risultati finali della caratterizzazione ai fini dello smaltimento del materiale scarificato.
5. Occorre precisare il destino dei terreni contaminati da Diossina.

- per la discarica di Villa Carmine:

Attesa la reiterata inerzia del Comune di Montesilvano nella produzione dei risultati del PdC, nonché nella attivazione delle necessarie misure di MISE, si richiede alla Regione di procedere con la nomina del commissario ad acta per la realizzazione degli interventi in sostituzione ed in danno, così come preannunciato dalla medesima Regione con nota del 26/03/2009 ed alla luce della nota del Comune di Montesilvano prot.n.76262 del 24/11/2010.

La Conferenza di Servizi delibera, in ogni caso, che :

1. il PdC approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 10 /05/07, è quello che deve essere realizzato;
2. il Comune di Montesilvano continua a non ottemperare alle priorità dettate dalla Conferenza di Servizi, che mettono in primo luogo le attività necessarie di MiSE, pertanto si ribadiscono le prescrizioni formulate e ribadite nella Conferenza di Servizi decisoria del 22/07/2008.
3. Inoltre, in armonia con le prescrizioni già richieste per il PdC "originario" e sulla scorta del parere tecnico di ISPRA (documento: IS/SUO 187/2010 del Luglio 2010) si richiede:
 - a. stante la contaminazione da Ferro e Manganese riscontrata nella falda, al Comune di avviare con immediatezza le operazioni di MiSE già poste in cantiere e dare comunicazione ad ARTA;
 - b. ad ARTA di validare le analisi eseguite, sia di suolo sia di acque di falda.



- c. si richiede di fornire un quadro organico ed esauriente degli interventi di MISE eseguiti negli anni sulla discarica. In particolare si chiede di chiarire se le operazioni hanno contemplato qualche sistema di copertura superficiale della discarica, sistemi di raccolta e allontanamento delle acque superficiali pertinenti l'area di discarica. A tale proposito si chiede di fornire dati sulla raccolta del percolato, infatti, nel piano al presente punto all'OdG si riportano i dati relativi al solo anno 2005;
- d. In relazione alle indagini preliminari effettuate nel 2009, si chiede di indicare la profondità dei sondaggi, le caratteristiche dei piezometri (tratto fessurato, cieco, cementazione, filtro ecc.), la soggiacenza della falda e i certificati analitici relativi alle analisi di laboratorio. Inoltre, si hanno dei dubbi sull'effettiva rappresentatività in termini "idrografici" e idrogeologici dei due punti scelti per rappresentare le "situazioni di monte e valle" rispetto alla discarica. Si chiede di fornire il documento "Caratterizzazione ex discarica comunale sita in località Villa Carminè Comune di Montesilvano (PE) - Relazione tecnica preliminare" citato nel Piano e non in possesso di ISPRA
- e. Tutti i punti di indagine dovranno essere georeferenziati e le coordinate dovranno essere restituite nel sistema di riferimento UTM/WGS84 - fuso 33
- f. Il rapporto deve essere corredato, tra l'altro, di:
- i. documentazione fotografica relativa alle carote di terreno estratto;
 - ii. stratigrafie;
 - iii. certificati analitici.

Si segnala, infine, che la presentazione di un nuovo e diverso Piano della Caratterizzazione va giustificata alla luce del principio dell'economicità dell'azione amministrativa.

In merito al punto 1.e. "Problematiche nel Comune di Città Sant'Angelo":

- relativamente alla caratterizzazione dell'area in località Marina destinata alla realizzazione di un campo di calcio, la Conferenza di Servizi decisoria delibera:

1. di prende atto della nota 26385 del 16/11/2009 (prot. MATTM 24052/ QdV/DI del 23/11/2009) con la quale il Comune si impegna ad integrare la caratterizzazione dell'area ed ad adottare misure di MISE come richiesto dal MATTM con nota Prot.n. 11584/QdV/DI del 4/06/2009 e si sollecita la trasmissione degli esiti delle indagini integrative unitamente alle relative validazioni dell'ARTA.
2. Si richiede, inoltre, un aggiornamento circa le attività di MISE poste in essere.
3. Si ribadisce la richiesta alla Provincia di Pescara di valutare con il supporto di ARTA, la presenza di eventuali sorgenti esterne al sito per quanto riguarda la contaminazione da 1,1-Dicloroetilene.

- In merito al Piano della Caratterizzazione per la realizzazione di viabilità Lungofino, acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 10351/QdV/DI del 18/05/2009, la Conferenza di Servizi decisoria delibera di ribadire le prescrizioni già formulate nella nota del MATTM Prot.n. 11972/QdV/DI del 9/06/2009, integralmente riportate nell'allegato 1 al presente verbale, e sollecita la trasmissione dei risultati della caratterizzazione.

- In merito ai risultati delle indagini preliminari sulla Discarica RSU in località S. Agnese acquisiti al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 18397/TRI/DI del 26/10/2009, la Conferenza di Servizi deliberano, attese le incongruenze tra relazione e certificati analitici, il superamento delle CSC per la destinazione d'uso verde/residenziale ed alla luce



della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 06.12.2010, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

G

AA

.....omissis.....

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Protezione Civile Ambiente
Servizio Gestione

La presente copia, composta da
facciate è conforme all'originale conservato presso
questo Servizio.

Pescara, il 16.09.11.....

IL FUNZIONARIO

Ca



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.11.2011, n. 820:

Modifiche ed integrazioni al Punto 5, quarto capoverso dell'Allegato alla DGR n. 460 del 04.07.2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo con DGR n. 777 dell'11.10.2010 recante: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento", si è dotata della nuova "Anagrafe regionale dei siti contaminati";

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" come modificato dal D.Lgs. 3.12.2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Visto in particolare, la Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" - Titolo V "Bonifica di siti contaminati" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., in particolare l'art 4 comma 1, lett. r) che attribuisce alla Regione la competenza per l'emanazione di linee guida e criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza;

Considerato che l'art. 55 della L.R. 45/07 e s.m.i., prevede che spetta alla Regione il compito di aggiornare l'anagrafe dei siti contaminati, di proporre al Consiglio regionale l'aggiornamento del piano di bonifica delle aree contaminate, ivi comprese le discariche per rifiuti urbani dismesse ed i siti industriali dismessi;

Considerato che l'art. 9 "Siti industriali di-

smessi", comma 2 dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., prevede che la Regione emani apposite linee guida per l'effettuazione delle indagini ambientali nei siti industriali dismessi;

Richiamata la DGR n. 460 del 04.07.2011, avente ad oggetto «L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Allegato 2, art. 9 - DGR n. 777 dell'11.10.2010 - D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento - Siti industriali dismessi - Linee guida per indagini ambientali»;

Considerato altresì, che l'Allegato 2 alla L.R. 45/2007 e s.m.i., art. 9, avente per oggetto: "Siti industriali dismessi", al comma 3, prevede che le indagini ambientali per gli aspetti analitici devono essere validati dall'ARTA;

Considerato che nell'Allegato alla DGR n. 460/2011, denominato: "Siti industriali dismessi - Linee guida per indagini ambientali", al punto 5, quarto capoverso, è stata erroneamente individuata la provincia, quale soggetto competente al rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica, anche nel caso di non superamento delle CSC (< CSC), a seguito di "indagini preliminari" e "interventi di messa in sicurezza" sui siti interessati;

Considerato che, per mero errore nella definizione del procedimento tecnico-amministrativo, il documento predisposto dall'Ufficio Attività Tecniche del SGR denominato: "Linee guida per indagini ambientali per i siti industriali dismessi", Allegato alla DGR n. 460/2011, ha previsto, al punto 5, quarto capoverso, che: "Nel caso in cui, a seguito di "indagini preliminari" e "interventi di messa in sicurezza d'emergenza", le verifiche, validate dall'ARTA, rilevano concentrazioni degli inquinanti non superiori alle CSC (C<CSC), ai sensi dell'Allegato V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la provincia territorialmente competente, certifica l'avvenuta bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

Ritenuto necessario apportare delle modifiche di carattere tecnico-procedurale, al punto 5, quarto capoverso dell'Allegato alla DGR n.

460/2011 “Linee guida per indagini ambientali per i siti industriali dismessi”, poiché la Provincia non é l’Ente competente nel procedimento tecnico-amministrativo in questione, provvedendo a modificare l’intero quarto capoverso del punto 5 dell’Allegato alla DGR n. 460/2011;

Considerato pertanto, che il punto 5, quarto capoverso, dell’Allegato alla DGR n. 460/2011, è da modificare nel seguente modo: “Nel caso in cui, a seguito di “indagini preliminari” e “interventi di messa in sicurezza d’emergenza”, le verifiche, validate dall’ARTA, rilevano concentrazioni degli inquinanti non superiori alle CSC ($C < CSC$), il procedimento si conclude, dandone notizia alla Regione – Servizio Gestione Rifiuti, al Comune ed alla Provincia competenti per territorio, con apposita autocertificazione allegata ad una relazione tecnica. Il competente servizio regionale, con apposito atto, provvede all’esclusione dall’anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale”;

Ritenuto di incaricare il Servizio Gestione Rifiuti all’emanazione di eventuali disposizioni relative alla documentazione tecnica ed agli elaborati grafici da presentare da parte dei soggetti interessati nell’ambito della procedura prevista dalle “Linee guida per indagini ambientali per i siti industriali dismessi”, anche per i siti che hanno già concluso la procedura (parere favorevole dell’ARTA Abruzzo per l’esclusione del sito dall’anagrafe regionale), prima dell’entrata in vigore della DGR n. 460 del 04.07.2011 (06.08.2011);

Dato Atto del parere favorevole espresso dal Direttore regionale della Protezione Civile Ambiente, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Visti

il DLgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Approvare le modifiche al punto 5, quarto capoverso dell’Allegato alla DGR n. 460/2011 “Linee guida per indagini ambientali per i siti industriali dismessi”, sostituendo lo stesso quarto capoverso del punto 5 nel modo seguente: “Nel caso in cui, a seguito di “indagini preliminari” e “interventi di messa in sicurezza d’emergenza”, le verifiche, validate dall’ARTA, rilevano concentrazioni degli inquinanti non superiori alle CSC ($C < CSC$), il procedimento si conclude, dandone notizia alla Regione – Servizio Gestione Rifiuti, al Comune ed alla Provincia competenti per territorio, con apposita autocertificazione allegata ad una relazione tecnica. Il competente servizio regionale, con apposito atto, provvede all’esclusione dall’anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale”;
2. di Incaricare il competente Servizio Gestione Rifiuti per l’attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all’adozione del presente atto;
3. di Trasmettere il presente provvedimento all’ARTA – Direzione centrale ed alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo;
4. di Disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell’Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 96 del**

15.02.2011

ATTESTA

che il presente provvedimento non comporta l'impegno di risorse del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Visca

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 917:

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" - Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati"- Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, che abroga e sostituisce la Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

Visto il D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - cd. Correttivo Aria-VIA-IPPC*", entrato in vigore il 26 agosto 2010, che oltre a novellare in maniera estesa la Parte II[^] del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per quanto riguarda le procedure VIA, VAS ed AIA, inserisce un nuovo Titolo III-bis (AIA) nel cd. "*Codice ambientale*", abrogando il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/Ce relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" ed il DM 19 aprile 2006;

Visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. - Parte seconda "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)*", che rappresenta il nuovo strumento di recepimento della direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- **Articolo 5, comma 1, lett. l)** "**modifica:** la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente";
- **Articolo 5, comma 1, lett. l-bis)** "**modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto:** la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.";
- **Articolo 5, comma 1, lett. o-bis)** "**autorizzazione integrata ambientale:** il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto rientrante fra quelli di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al titolo III bis del presente decreto ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'auto-

rizzazione integrata ambientale può valere per uno o più impianti o parti di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore”;

Visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Titolo III-*bis*), che contiene le nuove disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in particolare l'Articolo 6 “*Oggetto della disciplina*”:

- **comma 14.** “Per gli impianti ove è svolta una attività di cui all'allegato VIII del presente decreto, nonché per le loro modifiche sostanziali l'autorizzazione integrata ambientale è rilasciata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 208, commi 6 e 7, del presente decreto”;
- **comma 15.** “Per gli impianti di cui alla lettera a) del comma 12 del presente articolo, nonché per le loro modifiche sostanziali, l'autorizzazione integrata ambientale è rilasciata nel rispetto della disciplina di cui al presente decreto e dei termini di cui all'articolo 29-*quater*, comma 10”

Visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Titolo III-*bis*), che contiene le nuove disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in particolare i seguenti articoli:

- **Articolo 29-*bis*, comma 3** che dispone: “Per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36”;
- **Articolo 29-*sexies*, comma 2** che dispone: “In caso di nuovo impianto o di modifica sostanziale, se sottoposti alla normativa in materia di valutazione d'impatto ambientale, si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 del presente decreto”;
- **Articolo 29-*nonies*** in materia di “*Modifica degli impianti o variazione del gestore*”;

Vista la D.G.R. n. 58 del 3 febbraio 2004, che ha individuato la Direzione Turismo Am-

biente Energia, attuale Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, quale autorità competente regionale ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 59/2005;

Vista la D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009, che ha modificato il punto 1 della DGR n. 58/04 individuando la Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie 1,2,3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 b), 6.4 c) dell'Allegato I D.Lgs. 59/05 e la Direzione Protezione Civile, Ambiente relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4.a), 6.5 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 1208/08, recante: “*Autorizzazione integrata ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA*”;

Visto la D.G.R. n. 310/09, sopraccitata, che dispone che l'eventuale definizione di regolamenti attinenti le applicazioni della legislazione nazionale ed europea debbono essere condivisi tra le due Direzioni nonché l'attuazione del procedimento di cui all'art. 13, comma 2 del D.Lgs. 59/05 (osservatorio);

Vista la D.G.R. n. 1192 del 4.12.2008 n. 1192 recante: “*L.R. 19.12.2007, n. 45 - “Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”, che detta disposizioni riguardanti nello specifico gli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti;

Considerato che alla D.G.R. n. 1192 del 4.12.2008 n. 1192, necessita introdurre alcune modifiche ed integrazioni all'Allegato 1 della stessa, che qui di seguito si specificano:

- **Punto 2.2** – Dopo le parole: “*omissis ... pur variando i codici CER, la tipologia del rifiuto rimane la stessa, per cui non costituisce variante sostanziale.*”, aggiungere le seguenti parole: “*In caso di variazione qualitativa dei materiali che non comportano però una variazione del CER autorizzato, la stessa non è modifi-*

ca sostanziale. Inoltre, in caso di non necessità di effettuare lavori, l'inizio delle attività può essere avviata contestualmente alla comunicazione inviata alla Autorità competente”;

- **Punto 2.4** – Dopo le parole “omissis .. Nel caso si abbia una variazione volumetrica (geometrica) e/o una variazione planimetrica < 10% (inferiore al 10%), questa non è variante sostanziale.”, aggiungere le seguenti parole: “In caso di variazione volumetrica (geometrica) e/o planimetrica di - **lotti funzionali** – di una discarica, eccedente il 10%, ma che non costituisce variante sostanziale rispetto all'intero invaso autorizzato, la variazione suddetta non costituisce variante sostanziale all'impianto. Si provvederà da parte del soggetto interessato, almeno **30 gg** prima dell'inizio dei lavori, a presentare una comunicazione alla Regione ovvero alla Provincia competente per territorio”.
- **Punto 2.5** – Dopo le parole: “omissis ... a cui sarà allegata la documentazione esplicativa degli interventi da eseguire completa di relazioni ed elaborati grafici.”, aggiungere le seguenti parole: “In caso non siano da apportare alcuna modifiche strutturali e/o tecnologiche agli impianti di smaltimento e/o recupero, la comunicazione alla Regione ovvero alla Provincia competente per territorio, abilita l'esercizio delle attività per le modifiche non sostanziali interessate”;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, di seguito denominato “Decreto Tariffe IPPC”, recante “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18 comma 2 del D. Lgs. n. 59/2005 mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambien-

tale;

Vista la DGR 27 novembre 2008 n. 1154 che ha recepito il Decreto Tariffe IPPC;

Vista la DGR n. 34 del 14 febbraio 2009 recante “DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Adozione linee guida per l'applicazione delle tariffe. D.G.R. 27 novembre 2008 n. 1154 proroga dei termini.”;

Vista la DGR n. 308/2009 recante DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art 9 del DM 24 aprile 2008;

Ritenuto opportuno integrare l'allegato 1 alla DGR 308/2009 con la seguente voce: Diritti di istruttoria per voltura EURO 150.00;

Tenuto conto delle osservazioni prodotte da ARTA Abruzzo Sede Centrale con nota datata 21/03/2011 e registrata in Regione al prot. RA68190 del 25/03/2011;

Tenuto conto delle osservazioni prodotte da Confindustria Abruzzo con nota datata 07/09/2011;

Ritenuto opportuno individuare Linee guida e criteri atti a regolamentare i procedimenti relativi alle modifiche agli impianti, siano essi sostanziali e non sostanziali, di cui all' art. 2, comma 1, lett. m) e lett. n) ed all' art. 10 del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

Dato atto che il Direttore della Direzione della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia e il Direttore della Direzione Protezione Civile Ambiente, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

Vista la legge n. 77/99 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di leg-

ge,

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende integralmente riportato,

- di Approvare le “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ”, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di Fare salva la facoltà dell’Autorità Competente di valutare la sostanzialità della modifica di ciascuna istanza in funzione della propria specificità, anche in relazione ad eventuali piani/programmi regionali;
- di Confermare i criteri stabiliti dalla DGR n. 1192 del 4.12.2008 recante: “L.R. 19.12.2007, n. 45 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”, contenuti nell’Allegato 1 alla stessa, come modificati ed integrati in premessa e di seguito specificato:
 - **Punto 2.2** – Dopo le parole: “omissis ... pur variando i codici CER, la tipologia del rifiuto rimane la stessa, per cui non costituisce variante sostanziale.”, aggiungere le seguenti parole: “In caso di variazione qualitativa dei materiali che non comportano però una variazione del CER autorizzato, la stessa non è modifica sostanziale. Inoltre, in caso di non necessità di effettuare lavori, l’inizio delle attività può essere avviata contestualmente alla comunicazione inviata alla Autorità competente”;
 - **Punto 2.4** – Dopo le parole “omissis .. Nel caso si abbia una variazione volumetrica (geometrica)

e/o una variazione planimetrica < 10% (inferiore al 10%), questa non è variante sostanziale.”, aggiungere le seguenti parole: “In caso di variazione volumetrica (geometrica) e/o planimetrica di **lotti funzionali** – di una discarica, eccedente il 10%, ma che non costituisce variante sostanziale rispetto all’intero vaso autorizzato, la variazione suddetta non costituisce variante sostanziale all’impianto. Si provvederà da parte del soggetto interessato, almeno **30 gg** prima dell’inizio dei lavori, a presentare una comunicazione alla Regione ovvero alla Provincia competente per territorio”;

- **Punto 2.5** – Dopo le parole: “omissis ... a cui sarà allegata la documentazione esplicativa degli interventi da eseguire completa di relazioni ed elaborati grafici.”, aggiungere le seguenti parole: “In caso non siano da apportare alcuna modifiche strutturali e/o tecnologiche agli impianti di smaltimento e/o recupero, la comunicazione alla Regione ovvero alla Provincia competente per territorio, abilita l’esercizio delle attività per le modifiche non sostanziali interessate”;
- di Stabilire che il presente provvedimento si applica alle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell’ art. 7 del D.Lgs.59/05, degli artt. 29-sexies e 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- di Integrare l’allegato 1 alla DGR 308/2009 con la seguente voce: Diritti di istruttoria per voltura €150.00;
- di Disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito *web* della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

ALLEGATO 1**Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**
(ex art. 2, comma 1, lett. m), lett. n) e 10 del D.Lgs. 18.02.05, n. 59)**PREMESSA**

Il D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 “*Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 – cd. Correttivo Aria-VIA-IPPC*”, entrato in vigore il **26 agosto 2010**, oltre a novellare in maniera estesa la Parte II[^] del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per quanto riguarda le procedure VIA, VAS ed AIA, inserisce un nuovo **Titolo III-bis “L'autorizzazione integrata ambientale”**, nel cd. “*Codice ambientale*”, ha abrogato il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 “*Attuazione integrale della direttiva 96/61/Ce relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*” ed il DM 19 aprile 2006.

Inoltre, il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. – Parte II[^], rappresenta il nuovo quadro normativo di recepimento della direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). In particolare si dispone nei seguenti articoli:

- **Articolo 5, comma 1, lett. l)** “**modifica**: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente”;
- **Articolo 5, comma 1, lett. l-bis)** “**modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto**: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.”;
- **Articolo 5, comma 1, lett. o-bis)** “**autorizzazione integrata ambientale**: il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto rientrando fra quelli di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III bis del presente decreto ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per uno o più impianti o parti di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore”;

Il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Titolo III-bis, altresì, contiene nuove disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in particolare si prevede all'**Articolo 6 “Oggetto della disciplina”**:

- **comma 14**. “Per gli impianti ove è svolta una attività di cui all'allegato VIII del presente decreto, nonché per le loro modifiche sostanziali l'autorizzazione integrata ambientale è rilasciata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 208, commi 6 e 7, del presente decreto”;
- **comma 15**. “Per gli impianti di cui alla lettera a) del comma 12 del presente articolo, nonché per le loro modifiche sostanziali, l'autorizzazione integrata ambientale è rilasciata nel rispetto

della disciplina di cui al presente decreto e dei termini di cui all'articolo 29-quater, comma 10"

Ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), pertanto, si applica quanto previsto dal Titolo III-bis, dall'art. 29-ter all'art. 29-quattordices.

Inoltre, si precisa che:

1. la modifica (sostanziale o meno), deve intendersi come variazione da apportarsi allo stato del complesso, individuato ed autorizzato nel provvedimento A.I.A. iniziale;
2. il procedimento avviato a seguito dell'istanza di modifica sostanziale riguarda esclusivamente le attività interessate dalla modifica stessa..

Per le modifiche di impianti di gestione dei rifiuti, si fa riferimento a quanto disposto dalla **DGR n. 1192 del 4.12.2008** recante: "L.R. 19.12.2007, n. 45 - "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti" (BURA n. 3 Speciale Ambiente del 14.01.2009), che detta disposizioni riguardanti nello specifico gli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti, come modificata ed integrata dal presente provvedimento.

1. MODIFICHE SOSTANZIALI

Si intende sostanziale una modifica per la quale si verifichi una delle seguenti condizioni:

- **per i complessi produttivi in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia**, le modifiche per le quali si ha un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia medesima, oppure le modifiche per le quali si verifica un aumento del **50%** della capacità produttiva dell'impianto autorizzato nel caso in cui tale valore risulti inferiore alla soglia medesima.
- **per i complessi produttivi con attività per le quali l'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non indica valori di soglia**, sono inoltre da ritenersi modifiche sostanziali le modifiche che comportano un incremento della capacità produttiva degli impianti di un valore pari o superiore al **50%** del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento A.I.A. iniziale ovvero nella documentazione allegata all'istanza di AIA.

A riguardo si sottolinea che la capacità produttiva dell'impianto è considerata un parametro rappresentativo dell'impatto ambientale prodotto dallo stesso; le soglie che determinano il campo di applicazione del D.Lgs.152/06 e s.m.i., sono per lo più espresse in termini di capacità produttiva della categoria di attività.

Per gli impianti chimici di cui ai punti da 4.1 a 4.6 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la capacità produttiva è da riferire alle classi di prodotto, come riportate nel medesimo Allegato VIII.

- le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- le modifiche che comportano un aumento delle emissioni autorizzate, per singolo inquinante, **> 30%** (flussi di massa), compresi i rifiuti prodotti e gestiti in regime di deposito preliminare D15 o messa in riserva R13, salvo verifica sulla congruità impiantistica/gestionale della variante. Questo criterio si applica agli inquinanti non rientranti nelle tipologie di cui ai punti successivi.
- Per gli scarichi idrici, inoltre si considera modifica sostanziale in caso di:
 - a. qualsiasi nuovo scarico, ovvero qualsiasi incremento del flusso di massa scaricato, di sostanze pericolose per le quali sono previsti standard di qualità ambientale nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità (tabelle 1-A e 1-B all. 1 alla parte III D. Lgs. 152/06, come modificate dal D.M 260/2010);
 - b. con riferimento alle altre sostanze pericolose di tab. 5 all. 5 alla parte III del D. Lgs.

152/06, che non sono comprese nelle tab. 1-A e 1-B di cui al punto precedente, in caso di nuovi scarichi ovvero in caso di incrementi pari o superiori al 10% del flusso di massa autorizzato di tali sostanze pericolose, con particolare attenzione all'incremento di portata dello scarico;

- Per le emissioni in atmosfera, inoltre si considera modifica sostanziale in caso di:
 - a. qualsiasi nuova emissione o qualunque incremento delle emissioni (flusso di massa) di "sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata".
 - b. Una nuova emissione ovvero un incremento superiore al 10% del flusso di massa di una sostanza tossica in emissione.

Nel caso di impianti IPPC soggetti all'art. 275 del D. Lgs. 152/06, si considera modifica sostanziale quanto stabilito dall'art. 275 c. 21 del D. Lgs. 152/06. Resta inteso che i criteri di cui sopra si applicano in aggiunta anche a queste tipologie di impianti.

Per gli impianti di cui al **punto 5.2** dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è modifica sostanziale l'installazione di una nuova linea di incenerimento dei rifiuti.

Si precisa che gli incrementi dei flussi di massa e della capacità produttiva devono essere sempre riferiti al primo valore autorizzato nell'AIA, anche in caso di incremento successivo al primo.

2. MODIFICHE NON SOSTANZIALI

Le modifiche non sostanziali, così riconosciute dall'Autorità Competente, si distinguono in:

- **Modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;**
- **Modifiche che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione.**

2.1 Modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione

Sono da includere, ove non ricomprese nelle definizioni di modifica sostanziale del paragrafo precedente ed ove non valutate comunque sostanziali da parte dell'Autorità Competente:

- le modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- le modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- l'attivazione di nuove emissioni (*aeriformi, sonore, idriche*) o l'incremento di quelle esistenti;
- le modifiche qualitative significative delle emissioni;
- le modifiche del ciclo produttivo approvato in autorizzazione che, secondo valutazioni dell'Autorità Competente, potrebbero portare ad aggiornamento dell'AIA;
- la variazione nel sistema di gestione dei rifiuti fatto salvo che sia soggetto a V.I.A.;
- l'introduzione di nuovi CER trattati compatibili con il processo autorizzato in A.I.A.;
- l'introduzione di nuovi codici CER gestiti in regime di stoccaggio;

Qualora il Gestore di un impianto IPPC (autorizzato) debba anettere alla sua società la titolarità di un altro impianto esistente, precedentemente gestito da un'altra società, ma presente nello stesso sito produttivo e connesso all'impianto IPPC autorizzato, tale modifica è considerata non sostanziale se:

1. l'impianto da inserire nella gestione dell'impianto IPPC (autorizzato), non è assoggettato alle norme di cui al Titolo III-*bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (IPPC);
2. l'impianto da anettere è regolarmente autorizzato con provvedimento espresso (*es. no art. 12 ex DPR n. 203/88*);
3. per il sito produttivo nel suo complesso (*attività IPPC/nuova attività gestita*) non sussistono conflittualità territoriali (*presenza di esposti, prescrizioni degli organi di controllo, .. etc*);
4. per l'impianto da anettere siano verificati gli adempimenti ambientali di cui alla Parte II[^] del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (VIA);

2.2 Modifiche, che non ricadono nella definizione di modifica sostanziale, che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione (*oggetto di sola comunicazione al competente Servizio della Regione*):

- le modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA;
- le variazioni di materie prime utilizzate;
- la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- la sequenza di utilizzo dei lotti delle discariche;
- l'attivazione di nuove produzioni a campagna su impianti esistenti (es. industria farmaceutica);
- la modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate;
- interventi di manutenzione o sostituzioni di parti di impianti a causa di invecchiamento tecnologico che non si configurano in quanto sopra esposto non sono soggetti a preventiva comunicazione;
- il rimodellamento superficiale senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati, per gli impianti di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'introduzione di nuovi codici CER gestiti in regime di deposito temporaneo;

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 943:

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - DGR n. 430 del 27.06.2011. Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l’esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L’Aquila – Conferma attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali riferite ad impianti di smaltimento autorizzati - Proroga termini”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Autorizzare dalla data di approvazione del presente atto, al fine di affrontare le situazioni emergenziali per le attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani prodotti sul territorio regionale:
 - la proroga di ulteriori **12 mesi (31.12.2012)**, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., per accertate ed indifferibili necessità, dei termini temporali di cui alla DGR n. 430/2011, del conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi;
 - la proroga di ulteriori **6 mesi (30.06.2012)**, delle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 430/2011, inerenti l’esercizio di impianti di gestione dei ri-

fiuti ubicati in Provincia di L’Aquila e riguardanti:

- termini di validità delle autorizzazioni in fase di scadenza;
- termini di validità delle autorizzazioni scaduti e per i quali sono in corso i procedimenti di rinnovo o di rilascio di nuova autorizzazione;
- termini connessi all’avvio dell’esercizio e/o agibilità degli impianti, salvo diverse e specifiche prescrizioni emanate dagli organi tecnici di controllo competenti territorialmente (ARTA Abruzzo),

alle stesse condizioni stabilite nelle autorizzazioni già rilasciate, salvo situazioni di criticità gestionali che non ne consentono l’esercizio;

2. di Prescrivere ai titolari delle autorizzazioni regionali, rilevandone la necessità:
 - l’invio immediato al competente Servizio regionale, per gli impianti di trattamento interessati, qualora non ancora effettuato, della richiesta di autorizzazione, ai sensi della Parte IV[^] del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - l’avvio immediato delle procedure in materia di Valutazione Ambientale - VIA, ove necessario, ai sensi della Parte II[^] del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

oltre ribadire il rispetto delle prescrizioni tecnico-gestionali delle autorizzazioni regionali rilasciate e ulteriormente previste in relazione all’emanazione del presente provvedimento;
3. di Confermare da parte della Regione Abruzzo, la prevista riserva volumetrica (mc) del 5% rispetto alla volumetria complessiva autorizzata delle seguenti nuove discariche per rifiuti non pericolosi:
 - **COGESA Srl di Sulmona (AQ) - AIA n. 129/149 del 30.06.2009**, pari al 5% di 300.000 mc (ca. **15.000 mc**) ed in rapporto a eventuali “lotti funzionali” in e-

servizio;

- **CIVETA di Cupello (CH)** - AIA n. 9/10 del 26.07.2010, pari al 5% di 177.000 mc (ca. **8.850 mc**);

al fine di far fronte alle urgenti ed improrogabili necessità di altri comprensori territoriali, attualmente in stato di non autosufficienza per lo smaltimento/trattamento di rifiuti urbani tal quali (CER 200301) e/o trattati (CER 191212 - 190305), in discariche per rifiuti non pericolosi; incaricando il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'attuazione dei conseguenti provvedimenti tecnico-amministrativi (es. *individuazione dei soggetti interessati, quantità e tipologie dei rifiuti, tariffe di conferimento, ..etc.*), necessari per l'utilizzo delle riserve volumetriche delle discariche individuate;

4. di Prescrivere che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento, ubicati in Province e/o ATO diversi, devono attenersi alle seguenti disposizioni:
 - comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, gli impianti interessati, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, CER, ..etc. ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;
 - allegare alla suddetta comunicazione, la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (convenzione, contratto, .. etc.);
 - D.M. 27 settembre 2010 recante: "*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005*";
5. di Prescrivere alle Province interessate:
 - a. il monitoraggio delle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana conferiti agli impianti interessati;
 - b. la comunicazione al competente Servizio

regionale dell'eventuale superamento dell'emergenza riferita alle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana e, quindi, il possibile ritorno all'autosufficienza del bacino territoriale (Provincia - ATO) delle stesse attività;

- c. il rigoroso controllo delle attività di smaltimento e/o trattamento ed il rispetto delle normative di settore vigenti, da parte dei soggetti interessati;
6. di Richiamare i soggetti interessati dal presente atto, al più rigoroso e scrupoloso rispetto della vigente normativa in materia di salute pubblica e tutela dell'ambiente, nonché a promuovere ed adottare le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riuso ed il riciclaggio dei rifiuti ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.;
 7. di Rimandare alle parti interessate, gli ulteriori adempimenti necessari per:
 - la definizione delle "*modalità operative*" relative alle attività di raccolta, raggruppamento preliminare, trattamento e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto delle migliori soluzioni tecnologiche ed economicamente meno onerose;
 - la definizione delle "*tariffe di conferimento*" dei rifiuti urbani agli impianti di trattamento e/o smaltimento che, in ogni caso, non devono discostarsi da quelle già in vigore. A tal fine, entro 7 giorni dall'approvazione della presente delibera, il gestore dell'impianto di smaltimento e/o trattamento, dovrà comunicare alla *Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti* ed alle *Province* interessate, le tariffe di conferimento applicate. Eventuali modifiche delle tariffe di conferimento già praticate agli impianti interessati, devono essere preliminarmente motivate, documentate ed inviate alla Regione per l'esame di competenza;
 - l'attuazione di ogni altro aspetto collegato alla trasparente, corretta ed efficace gestione delle attività interessate,
 rimandando, comunque, al Servizio Gestione

Rifiuti ogni eventuale valutazione ed accertamenti di competenza sull'applicazione del vigente sistema tariffario a cui conformarsi;

8. di Richiamare i gestori degli impianti di smaltimento e/o trattamento al rispetto delle disposizioni regionali in materia di tributo speciale (cd. "ecotassa"), di "ecorisotero" ai Comuni interessati e di "tariffa di conferimento" agli impianti di smaltimento interessati;
9. di Prescrivere il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., D.M. 18.02.2011, n. 52 "*Regolamento recante l'Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102*" e s.m.i., per quanto applicabile ai soggetti interessati, nonché delle disposizioni di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006 in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati;
10. di Prescrivere ai Comuni e Consorzi Intercomunali e/o loro Società e/o Gestori degli impianti e dei Servizi, per quanto di loro competenza, con il presente provvedimento:
 - a. l'immediato potenziamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, al fine di rispettare gli obblighi e gli obiettivi di cui all'art. 23, comma 2 della L.R. 45/07 "*Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo*" e di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007;
 - b. l'avvio di campagne di sensibilizzazione nei confronti degli utenti;
 - c. l'avvio di attività di autocompostaggio per la diminuzione della produzione dei rifiuti;
 - b. la rendicontazione dei risultati raggiunti, riferiti alle attività di cui al punto a), da inviare al competente Servizio regionale alla scadenza del termine di cui al pre-

sente atto, in particolare le iniziative e le misure adottate per il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata/riciclo di cui all'art. 1, comma 1108 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dell'art. 23, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

11. di Autorizzare il Servizio Gestione Rifiuti ad attivare tutte le iniziative previste dalla vigente normativa di settore, in caso di inadempienza, in base alle specifiche competenze, da parte dei Comuni e/o Consorzi intercomunali e/o loro Società SpA interessati, Gestori degli impianti e dei Servizi, per l'attuazione degli obblighi previsti dalla L.R. 45/07 e s.m.i. in materia di raccolta differenziata;
12. di Riservarsi eventuali ulteriori proroghe del termine di cui al punto 1), qualora si rendessero necessarie, in relazione all'evolversi della situazione di emergenza nei territori della Provincia di L'Aquila, connessa con l'evento sismico del 6 aprile 2009;
13. di Disporre da parte del Servizio competente, l'adozione di provvedimenti dirigenziali consequenziali, previa verifica della conformità alle norme di settore vigenti, degli atti tecnico-amministrativi riferiti ai singoli impianti di smaltimento/recupero, ove non siano state accertate, alla data di adozione del presente atto, situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
14. di Trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'Autorità d'Ambito (AdA) n. 1 di Teramo, ai Consorzi Comprensoriali di Smaltimento dei Rifiuti Urbani e/o loro Società SpA ed ai Gestori degli impianti di smaltimento e/o trattamento interessati, all'ARTA - Direzione centrale di Pescara, invitando la stessa ad informare delle presenti disposizioni i Distretti Provinciali territorialmente competenti;
15. di Demandare alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, l'eventuale necessità di comunicare il presente provvedi-

mento ai Comuni sede di impianti e/o interessati ed informare gli stessi per gli adempimenti conseguenti;

16. di Pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.11.2011, n. DR4/120:
DGR n. 771 del 7.08.2001, DGR n. 399 del 14.06.2002 e DGR n. 748 del 10.08.2002 - Attuazione ex L.R. 23.3.2000, n. 52 - Incentivazione raccolta differenziata - Beneficiario: Comunità Montana del Vomano, Piomba e Fino - Cermignano (TE). Approvazione perizia di assestamento, impegno di spesa e liquidazione saldo finale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di Approvare la perizia di assestamento di cui alla Determina n. 53 del 30.12.2010 della Comunità Montana del Vomano, Fino e Piomba Zona "N" CERMIGNANO (TE), poiché non apporta modifica alle opere ed alle attrezzature previste nel progetto, come da art. 6 (*Opere progettuali*) del Disciplinare di Concessione dei contributi approvato con DD n. DF3/64 del 03.09.2002;
2. di Dare atto che con DD n. DB/57 del 4.08.2011, il Servizio Bilancio ha autorizzato la variazione nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 della somma

di €124.516,33 per "*Interventi finanziari urgenti per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti - L.R. 23.3.2000 n. 52*", sul capitolo 292360;

3. di Impegnare la somma di €124.516,33, per le stesse finalità di cui alla DD n. DF3/64 del 03.09.2002, sul capitolo 292360 (U.P.B. 05.02.010) del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria disponibilità a favore della Comunità Montana del Vomano, Fino e Piomba Zona "N" CERMIGNANO;
4. di Liquidare in favore della Comunità Montana del Vomano, Fino e Piomba Zona "N" CERMIGNANO, la somma di €124.516,33 (centoventiquattromilacinquecentosedici/33), come saldo finale/totale per la realizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti a scala sub-comprensoriale;
5. di Imputare la spesa di €124.516,33 sul capitolo 292360 del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
6. di Trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Ragioneria e Credito ed alla Comunità Montana del Vomano Fino e Piomba Zona "N" CERMIGNANO;
7. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. di Autorizzare il Servizio Ragioneria al pagamento di detto importo di €124.516,33 (centoventiquattromilacinquecentosedici/33), alla Comunità Montana del Vomano Fino e Piomba Zona "N" CERMIGNANO (TE), per la realizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti a scala sub-comprensoriale di cui alla DD n. DF3/64 del 03.09.2002:
IT 87 L 06060 76980 CC 0640009400

9. di Dare atto che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48 *bis* del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48 *bis* non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DR4/121:
DGR n. 1090 del 02.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Raiano (AQ). Approvazione variante e liquidazione totale cofinanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di Approvare la richiesta di perizia di variante del progetto di raccolta differenziata presentata dal Comune di Raiano, per un importo totale di €246.083,16, di cui € 123.041,88a carico della Regione Abruzzo, quale cofinanziamento del progetto di raccolta differenziata domiciliare;

2. di Liquidare in favore del Comune di Raiano (AQ), la somma di €123.041,88 (centoventitremilaquarantunoeuro/88), quale saldo del contributo totale a carico della Regione, per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare;
3. di Imputare la spesa di €123.041,88 sul capitolo 292210 C/residui del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), impegnata con Determinazione Dirigenziale DN3/178 del 30.11.2007 (impegno n. 5106), che presenta la necessaria disponibilità;
4. di Prescrivere al Comune di Raiano il rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel disciplinare di concessione allegato alla DD n. DN3/204 del 24.06.2008 ed in particolare quelle di cui all'art. 10, comma 2, in conformità con il punto 10) dell'Allegato 1 del bando pubblico;
5. di Approvare la rendicontazione degli acquisti effettuati presentata dal Comune di Raiano (AQ);
6. di Trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive – Servizio Ragioneria generale ed al Comune interessato;
7. di Disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. di Autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito al pagamento della somma spettante pari ad € 123.041,88 (capitolo 292210) al Comune di Raiano (AQ) per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare;

Comune di Raiano (AQ) codice sezione 401
codice IBAN
IT79M0100003245401300304304.

9. di Dare Atto che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3

della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48 bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48 bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DR4/130:
DGR n. 347 del 03.05.2006 "Legge 27.03.1992, n. 257 - L.R. 4.08.2009, n. 11 - DGR n. 211 del 4.05.2009. Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. - Bando per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto". Approvazione graduatorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Omissis
DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Prendere atto delle risultanze delle attività svolte dalla Commissione Regionale di Valutazione (CRV), in attuazione del bando pubblico di cui alle DGR n. 689 del 9.07.2007 - DGR n. 211 del 4.05.2009 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di Approvare le graduatorie relative

all'esame delle domande pervenute da parte dei Comuni per la richiesta di contributi per la rimozione e lo smaltimento di rifiuti contenenti amianto come da Allegato 1, in premessa richiamato e, in particolare, ammettere a contributo i soggetti di cui alla Tab. 1.1;

3. di Approvare le graduatorie relative all'esame delle domande pervenute dai soggetti privati per la richiesta di contributi per la rimozione e lo smaltimento di materiale contenente amianto come da Allegato 2, in premessa richiamato e, in particolare, ammettere a contributo i soggetti di cui alla Tab. 2.1;
4. di Prendere atto che con Determinazione Dirigenziale n. DR4/202 del 27.10.2009 si è provveduto ad impegnare la somma di €250.000,00, IVA inclusa, sul capitolo di bilancio 292210, U.P.B. 05-02-010, codice SIOPE 2234, in attuazione della DGR n. 1228 del 29.11.2007, DGR n. 367 del 24.04.2008 e DGR n. 211 del 4.05.2009;
5. di Provvedere con successivi e separati atti, alla liquidazione dei contributi regionali ai soggetti, pubblici e privati, interessati ed utilmente inseriti nelle rispettive graduatorie;
6. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati

ALLEGATO 1**Tab. 1.1 - Istanze presentate dai Comuni ammesse al contributo**

COMUNE	PROV.	ISTANZA E TIPOLOGIA INTERVENTO	IP (Indice di priorità)	Importo finanziabile (€)
Pratola Peligna	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in Via Enopolio, pervenuta il 28/12/2010, prot. n. 253660 del 30/12/2010	28	1.100,00
Pratola Peligna	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in Via. Spinelle, pervenuta il 22/12/2010, prot. n. RA/250019 del 23/12/2010	18	1.020,00
Pratola Peligna	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in Loc. Ponte La Torre, pervenuta il 22/12/2010, prot. RA/250068 del 23/12/2010	18	1.020,00
Pratola Peligna	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in Via Fonte S. Angelo, pervenuta il 22/12/2010, prot. RA/250027 del 23/12/2010	18	1.020,00
Pratola Peligna	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in Via della Rocca, spedita il 26/08/2010, prot. RA/67399 del 24/03/2011	18	1.120,00
Casacanditella	CH	Istanza relativa a abbandono su area privata, in C.da Dendalo, pervenuta il 31/12/2010, prot. RA/ 709 del 04/01/2011	15	1.192,00
San Demetrio ne' Vestini	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area privata in area adiacente Via Poggio Picenze, spedita il 30/12/2010, pervenuta il 04/01/2011, prot. RA/183 del 05/01/2011	4	1.024,00

Tab. 1.2 - Istanze presentate dai Comuni non ammesse al contributo

COMUNE	PROV.	ISTANZA E TIPOLOGIA INTERVENTO	PARERE CRV
Bugnara	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica - in Fraz. Forte dei Nolfi, spedita il 31/12/2010, prot. RA/2421 del 05/01/2011	<ul style="list-style-type: none"> dalla documentazione fotografica e dalla certificazione di cui all'All. 4.2 (come peraltro riportato dall'oggetto del preventivo della Ditta Pellicano Verde), risulta trattarsi di materiale ancora in opera; la Ditta Pellicano Verde non ha aderito alla convenzione. Tra l'altro dalla determinazione n. 107 del 28/06/10 del Comune sembrerebbe che la spesa indicata sia stata stornata sul un finanziamento già concesso dalla Regione Abruzzo con determina DC12/106 dell'11/06/2008.
Lecce nei Marsi	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area privata, loc. Cimitero, pervenuta il 06/12/2010, prot. RA/236753	<ul style="list-style-type: none"> il quantitativo presunto è di 2.114 kg quindi superiore al quantitativo massimo ammesso dalla DGR 348/2010; carenza documentale e non presente la documentazione fotografica, la copia del contratto (con evidenza dello sconto applicato) e copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento.
San Demetrio ne' Vestini	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area privata Rifugio san Pietro spedita il 30/12/2010, pervenuta il 04/01/2011, prot. RA/1883 del 05/01/2011	<ul style="list-style-type: none"> Il quantitativo presunto è di 750 kg, superiore al quantitativo massimo ammesso dalla DGR 348/2010

San Demetrio ne' Vestini	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica adiacente area ex discarica S. Eusanio, spedita il 30/12/2010, pervenuta il 04/01/2011, prot. RA/1883 del 05/01/2011	<ul style="list-style-type: none"> Il quantitativo presunto è di 700 kg, superiore al quantitativo massimo ammesso dalla DGR 348/2010
Paglieta	CH	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in C.da Fonte Canale, spedita il 31/12/2010, pervenuta il 12/01/2011, prot. RA/7413	<ul style="list-style-type: none"> Dalla documentazione fotografica e dalla certificazione di cui all'all. 4.2 risulterebbe trattarsi di materiale ancora in opera
Paglieta	CH	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in Corso Garibaldi, spedita il 31/12/2010, pervenuta il 7/01/2011, prot. RA/3469 del 10/01/2011	<p>La documentazione risulta carente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato ; copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento
San Vito Chietino	CH	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in C.da Cese, spedita il 30/12/2010, pervenuta il 07/01/2010, prot. RA/3321 del 10/01/2011	<p>La documentazione risulta carente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato ; copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento
San Vito Chietino	CH	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in C.da Castellana, spedita il 30/12/2010, pervenuta il 07/01/2010, prot. RA/4124 del 11/01/2011	<p>La documentazione risulta carente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato; -copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento
Moscufo	PE	Istanza relativa ad abbandono su area privata in C.da Casabasciano, spedita il 31/12/2010, pervenuta il 10/01/2011, prot. n. RA/5222 del 11/01/2011	<ul style="list-style-type: none"> Dalla copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori non si evince lo sconto applicato
Serramonacesca	PE	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in Via Mazzini, spedita il 31/12/2010, pervenuta il 10/01/2010, prot. RA/5229 del 11/01/2011	<ul style="list-style-type: none"> il quantitativo presunto è di 900 kg superiore al quantitativo massimo ammesso dalla DGR 348/2010. <p>Si rileva inoltre che la domanda risulta carente della scheda di attribuzione del punteggio e della copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato.</p>
Pineto	TE	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in loc. Casone, inviata il 31/12/2010, pervenuta il 10/01/2011, prot. RA/5235 del 11/01/2011	<ul style="list-style-type: none"> La ditta incaricata di eseguire i lavori non è convenzionata; Manca copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento

Pineto	TE	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in Via delle Industrie, inviata il 31/12/2010, pervenuta il 10/01/2011, prot. RA/6318 del 12/01/2011	<ul style="list-style-type: none"> • Il quantitativo presunto è di 750 kg, superiore al quantitativo massimo ammesso dalla DGR 348/2010. • La ditta non è convenzionata; • Manca copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento
Pineto	TE	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica, in Via Teramo, inviata il 31/12/2010, pervenuta il 10/01/2011, prot. RA/6329 del 12/01/2011	<ul style="list-style-type: none"> • La superficie presunta è di 150 mq, superiore a quella massima ammessa dalla DGR 348/2010. • La ditta incaricata di eseguire i lavori non è convenzionata; • Manca copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento

Tab. 1.3 - Istanze presentate dai Comuni pervenute fuori termine

COMUNE	PROV.	ISTANZA E TIPOLOGIA INTERVENTO
Ortona dei Marsi	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in S.P. n. 17, pervenuta il 31/01/2011, prot. n. RA/24998 del 01/02/2011
Ortona dei Marsi	AQ	Istanza abbandono su area pubblica in Via Roma, pervenuta il 31/01/2011, prot. n. RA/24998 del 01/02/2011
Ortona dei Marsi	AQ	Istanza abbandono su area pubblica in Via Roma, pervenuta il 31/01/2011, prot. n. RA/24998 del 01/02/2011
Pacentro	AQ	Istanza relativa ad abbandono su area pubblica in Loc. Cimitero, pervenuta il 7/01/2010, prot. RA/3331 del 10/01/2011

ALLEGATO 2**Tab. 2.1 - Istanze presentate dai privati ammesse al contributo**

COMUNE	PROV.	NOMINATIVO	IP (Indice di priorità)	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO FINANZIABILE (€)
L'Aquila	AQ	Mastropietro Maria	50	1.184,00	828,80
Capistrello	AQ	Persia Nazareno	39	1.100,00	770,00
Capistrello	AQ	Persia Nadia	39	1.000,00	700,00
Civitella Roveto	AQ	Petricca Maria Caterina	38	1.020,00	714,00
Capistrello	AQ	Babusci Enrico	37	1.000,00	700,00
L'Aquila	AQ	Mastropietro Federica	36	1024,00	716,80
Montesilvano	PE	Di Ciccio Emidio	35	1.180,00	826,00
Montesilvano	PE	Sivignani Roberta	35	1.180,00	826,00
Giulianova	TE	Ferri Federica	35	1.180,00	826,00
Mosciano S. Angelo	TE	Tulli Giancarlo	35	860,00	602,00
Civitaquana	PE	Marcotullio Rocco - copertura fabbricato	33	1.000,00	700,00
L'Aquila	AQ	Mastropietro Pierina	31	1024,00	716,80
L'Aquila	AQ	Lalli Iole	30	1.184,00	828,80
Chieti	CH	Carideo Orlando	30	1.184,00	828,80
Crecchio	CH	Micoli Giovanna Concetta	30	1.184,00	828,80
Civitaquana	PE	Marcotullio Rocco - serbatoio	29	400,00	280,00
Pianella	PE	Fantone Domenico - Pace Silvana	29	1.184,00	828,80
Citta S. Angelo	PE	Iannucci Renato	27	1.100,00	770,00
Pescara	PE	Emiliano Arditi	16	1.100,00	770,00

Tab. 2.2 - Istanze presentate dai privati non ammesse al contributo.

COMUNE	PROV.	NOMUNATIVO	PARERE CRV
Bugnara	AQ	Di Tommaso Cesidio	<ul style="list-style-type: none"> manca la copia del documento di identità Non è riportata la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto nell'autocertificazione di cui all'All. 4.4. la domanda non è conforme all'all. 4.3
Bugnara	AQ	Lo Stracco Giuseppe	<ul style="list-style-type: none"> Non è riportata la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto nell'autocertificazione di cui all'All. 4.4. manca copia della prima pagina del piano di lavoro presentato alla ASL
Bugnara	AQ	Lo Stracco Salvatore	<ul style="list-style-type: none"> Non è riportata la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto nell'autocertificazione di cui all'All. 4.4. manca copia della prima pagina del piano di lavoro presentato alla ASL l'all. 4.5 risulta parzialmente compilato.
Campo di Giove	AQ	Condominio Pacifico	<ul style="list-style-type: none"> non si tratta di materiale ancora in opera, ma bensì di rifiuto.
Cocullo	AQ	Gentile Dino Loreto	<ul style="list-style-type: none"> Non è riportata la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto nell'autocertificazione di cui all'All. 4.4; L'All. 4.5 non è compilato in tutte le sue parti
Cocullo	AQ	Sbordoni Anna	<ul style="list-style-type: none"> Non è riportata la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto nell'autocertificazione di cui all'All. 4.4
L'Aquila	AQ	Equizi Maria	<ul style="list-style-type: none"> la Ditta Promeccanica 2002, incaricata di eseguire i lavori di rimozione dalla sig.ra Equizi Maria non ha applicato lo sconto come previsto al punto 4 paragrafo D) dell'allegato 4 alla DGR 347/2010. Non è riportata la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto nell'autocertificazione di cui all'All. 4.4. si rileva che esiste una discordanza tra l'indirizzo riportato sulla scheda allegato 4.5 (Via della Liberazione - L'Aquila) rispetto a quello riportato nel piano di lavoro e nel contratto con la Ditta (Via Rocca di Cambio snc- Roio Piano).
L'Aquila	AQ	Santucci Enrica	<ul style="list-style-type: none"> la Ditta Edil Erg, incaricata di eseguire i lavori di rimozione dalla sig. Santucci Enrica non ha applicato lo sconto come previsto al punto 4 paragrafo D) dell'allegato 4 alla DGR 347/2010.
L'Aquila	AQ	Ludovici Anna	<ul style="list-style-type: none"> la Ditta Edil Erg, incaricata di eseguire i lavori di rimozione dalla sig. Ludovici Anna non ha applicato lo sconto come previsto al punto 4 paragrafo D) dell'allegato 4 alla DGR 347/2010.
Pratola Peligna	AQ	Puglielli Nunzio Antonio	<ul style="list-style-type: none"> Manca la valutazione degli MCA e non è dichiarata la necessità di rimuovere il manufatto
Paglieta	CH	Verdecchia Nicola	<ul style="list-style-type: none"> il quantitativo presunto è di 900 kg superiore e superficie di 60 mq al quantitativo massimo ammesso dalla DGR 348/2010.
Paglieta	CH	Giorgio Antonio	<ul style="list-style-type: none"> il quantitativo presunto è di 960 kg superiore e superficie di 50 mq al quantitativo massimo ammesso dalla DGR 348/2010.
Torrevecchia Teatina	CH	Merciario Tullio	<ul style="list-style-type: none"> il quantitativo presunto di 2400 kg e superficie di 90 mq è superiore al quantitativo massimo ammesso dalla DGR 348/2010.
Pescara	PE	Cosimi Antonietta	<ul style="list-style-type: none"> mancano gli allegati 4.5, 4.4 e 4.3 copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato; copia del documento d'identità

COMUNE	PROV.	NOMUNATIVO	PARERE CRV
Pescara	PE	Pomponio Maria Luigia	<ul style="list-style-type: none"> l'all. 4.5 risulta compilato parzialmente Manca copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato
Pescara	PE	Petrella Marilena	<ul style="list-style-type: none"> manca copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato; mancano le fotografie dell'edificio fotocopia del documento d'identità copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento
Pescara	PE	Petrella Maurizio	<ul style="list-style-type: none"> manca copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato; manca fotocopia del documento d'identità; manca copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento
Spoltore	PE	Perletta	<ul style="list-style-type: none"> non si tratta di materiale ancora in opera, ma bensì di rifiuto.
Alba Adriatica	TE	Luciani Maria Giuseppa	<ul style="list-style-type: none"> La Ditta Eco Consul, incaricata di eseguire i lavori di rimozione dalla sig.ra Luciani Maria Giuseppa, non è convenzionata
Giulianova	TE	Ferri Fabrizio	<p>Dall'esame dell'istanza emerge che la documentazione presentata è quella richiesta dalla DGR 348/2010, ma emergono incongruenze tra i dati riportati nei vari documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> all. 4.3 e all. 4.4: L'ubicazione del fabbricato è Via Marconi n. 19 all. 4.4: superficie da rimuovere 21,97 mq preventivo ditta incaricata: ubicazione Via Grado n. 12 superficie indicata 25,50 mq all. 3: superficie 25,50 mq - ubicazione Via Marconi 19 seconda copia dell'allegato 4.4: ubicazione riportata Via Marconi 17 piano di lavoro: fabbricato ubicato in Via Marconi n. 17 <p>e pertanto non essendo possibile individuare in maniera certa e univoca l'ubicazione del manufatto interessato, si esprime negativo all'erogazione del contributo</p>
Morro D'Oro	TE	Di Loreto Eleonora	<ul style="list-style-type: none"> la Ditta Ecologia Trasporti SpA, incaricata di eseguire i lavori di rimozione dalla sig.ra Di Loreto Eleonora, non è convenzionata.
Pineto	TE	Castelli Roberto	<ul style="list-style-type: none"> la Ditta Capriotti, incaricata di eseguire i lavori di rimozione dal sig. Castelli Roberto non ha applicato lo sconto come previsto al punto 4 paragrafo D) dell'allegato 4 alla DGR 347/2010
Pineto	TE	Castelli Valentino	<ul style="list-style-type: none"> la Ditta Capriotti, incaricata di eseguire i lavori di rimozione dal sig. Castelli Valentino non ha applicato lo sconto come previsto al punto 4 paragrafo D) dell'allegato 4 alla DGR 347/2010
Roseto degli Abruzzi	TE	Taddei Gianni	<ul style="list-style-type: none"> copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato;
Roseto degli Abruzzi	TE	Nardi Lucia	<ul style="list-style-type: none"> copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato
San Omero	TE	Di Matteo Annunziata	<ul style="list-style-type: none"> manca copia del contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dalla quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato; manca copia della prima pagina della notifica/piano di lavoro inviata alla ASL di competenza con data e protocollo di ricevimento; Non è riportata la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto nell'autocertificazione di cui all'All. 4.4. mancano le fotografie dell'edificio

COMUNE	PROV.	NOMUNATIVO	PARERE CRV
Silvi	TE	Mazzocchetti Flavia Franca	<ul style="list-style-type: none">• Non è riportata la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto nell'autocertificazione di cui all'Al. 4.4.; dal contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori non si evince espressamente il prezzo concordato e lo sconto applicato, che sarebbe indicato nel preventivo del 6/12/2010, richiamato ma non presente fra gli allegati.

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.12.2011, n. DR4/139:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica nel Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ) in località "Saccorotto", individuati con codice ARTA AQ220050. Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1) di Escludere ai sensi dell'Allegato 2, art. 8 comma 12 della L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU denominato in località "Saccorotto" Scheda ARTA AQ220050, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale;
- 2) di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ);
- 3) di Inviare il presente atto alla Provincia dell'Aquila, alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, all' ARTA – Direzione Centrale e Distretto Provinciale dell'Aquila;
- 4) di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile – Ambiente, per quanto di propria competenza;

- 5) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.12.2011, n. DR4/140:

D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - DGR. n. 1529 del 27.12.2006 – DGR n. 777 del 11.10.2010. Sito denominato "Ex Fornace Franchi", sch. ARTA TE10005, Comune di Martinsicuro (TE). Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di Escludere il sito denominato "Ex Fornace Franchi", sch. ARTA TE10005, di proprietà della società Cosmo S.r.l. con sede legale in Zona Ind. Santa Scolastica – 64013 Corropoli (TE), identificato catastalmente al Fg.25, partt. 55, 10 e 101 del N.C.T. del Comune di Martinsicuro (TE), dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale di cui alle DGR n. 1529 del 27.12.2006 e DGR n. 777 del 11.10.2010;
- 2) di Prescrivere per il sito "Ex Fornace Franchi", sch. ARTA TE10005, di proprietà

della società Cosmo S.r.l. con sede legale in Zona Ind. Santa Scolastica – 64013 Corropoli (TE), l'invio al Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Attività Tecniche, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto della seguente documentazione:

- relazione tecnica sulle attività di demolizione dei manufatti, con indicazione dei flussi di rifiuti interessati (CER), da avviare prioritariamente a recupero (a tal fine per i rifiuti da C & D si rimanda all'applicazione della DGR n. 514 del 28.06.2010);
 - relazione tecnica, riguardante la trasformazione urbanistica del sito e gli interventi edilizi programmati;
- 3) di Prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 514 del 28.06.2010 “Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.”, che ha dettato disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti da C & D;
- 4) di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato alla società Cosmo S.r.l. con sede legale in Zona Ind. Santa Scolastica – 64013 Corropoli (TE), ai sensi di legge;
- 5) di Inviare il presente atto al Comune di Comune di Martinsicuro (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all' ARTA - Distretto Provinciale di Teramo;
- 6) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.12.2011, n. DR4/142:

D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - DGR. n. 1529 del 27.12.2006 – DGR n. 777 del 11.10.2010. Sito denominato “Ex Fornace, Società Collettiva Laterizi Vittoria”, codice ARTA PE100068, Comune di MONTESILVANO (PE). Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di Escludere il sito denominato “*Ex Fornace, Società Collettiva Laterizi Vittoria*” di proprietà dei sigg. Marchegiani Paola e Marco residenti in Via de Amicis 121, 65123 Pescara, ubicato in loc. Kilometro lanciato, presso Strada da denominare 108 nel Comune di MONTESILVANO (PE), avente codice ARTA PE100068, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale di cui alle DGR n. 1529 del 27.12.2006 e DGR n. 777 del 11.10.2010;
- 2) di Prescrivere per il sito “*Ex Fornace, Società Collettiva Laterizi Vittoria*”, di proprietà dei sigg. Marchegiani Paola e Marco residenti in Via de Amicis 121, 65123 Pescara, l'invio al Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Attività Tecniche, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto della seguente documentazione:
 - relazione tecnica sulle attività di demolizione dei manufatti, con indicazione dei flussi di rifiuti interessati (CER), da avviare prioritariamente a recupero (a tal fine per i rifiuti da C & D si rimanda all'applicazione della DGR n. 514 del 28.06.2010);
 - relazione tecnica, riguardante la trasfor-

mazione urbanistica del sito e gli interventi edilizi programmati;

- 3) di Prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 514 del 28.06.2010 "Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.", che ha dettato disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti da C & D;
- 4) di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato ai sigg. Marchegiani Paola e Marco, residenti in Via de Amicis 121, 65123 Pescara, ai sensi di legge;
- 5) di Inviare il presente atto al Comune di MONTESILVANO (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all' ARTA - Direzione Centrale ed all' ARTA - Distretto Provinciale di Pescara;
- 6) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.01.2012, n. DR4/1:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti conta-**

minati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di SCAFA (PE) in località "C.da Marulli", Scheda ARTA PE230042. Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Escludere ai sensi dell'Allegato 2, art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU denominato in località "C.da Marulli" Scheda ARTA PE230042, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, per errore di censimento;
2. di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di SCAFA (PE);
3. di Inviare il presente atto alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all' ARTA - Direzione Centrale e Distretto Provinciale di Pescara ed al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente, per quanto di propria competenza;
4. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.01.2012, n. DR4/2:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «**D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di GIULIANO TEATINO (CH) in località "LOC. VICENNE PECCIOLO", Scheda ARTA CH222201. Esclusione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Escludere ai sensi dell'Allegato 2, art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU denominato in località "LOC. VICENNE PECCIOLO" Scheda ARTA CH222201, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, per errore di censimento;
2. di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di GIULIANO TEATINO (CH);
3. di Inviare il presente atto alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, all' ARTA – Direzione Centrale e Distretto Provinciale di Chieti ed al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile – Ambiente, per quanto di propria competenza;
4. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribu-

nale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.01.2012, n. DR4/3:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «**D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di LISCIA (CH) in località "Difesa", Scheda ARTA VS220026. Esclusione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Escludere ai sensi dell'Allegato 2, art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU denominato in località "Difesa" Scheda ARTA VS220026, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, per errore di censimento;
2. di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di LISCIA (CH);
3. di Inviare il presente atto alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, all' ARTA – Direzione Centrale e Distretto Provinciale di Chieti ed al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione

Protezione Civile – Ambiente, per quanto di propria competenza;

4. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

**Circolare n. 4/2011. Applicazione Regolamento UE 333/2011 "End of Waste".
Rottami metallici.**

Prot. RA/ 230165

Pescara, 10.11.2011

Spett.le
Provincia di Chieti
Macrostruttura F
Ambiente Energia
P.zza m. Venturi, 2
66100 CHIETI

Provincia di Pescara
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
Piazza Italia, 30
65100 PESCARA

Provincia di L'Aquila
Settore Politiche Ambientali
Via Saragat - Località Campo di Pile
67100 L'AQUILA

Provincia di Teramo
VIII Settore Ambiente Energia
Piazza Garibaldi, 55
64100 TERAMO

ARTA Abruzzo
Direzione Centrale
Viale Marconi , 178
65126 PESCARA

Albo Gestori Ambientali
C/o CIAA di L'Aquila
Via dell'Industria
Nucleo Industriale Bazzano
67100 L'AQUILA

E p.c.

Associazione degli Industriali della Provincia di Chieti
Sezione Ambiente
Larghetto Teatro Vecchio, 4
66100 CHIETI

**OGGETTO: Circolare n. 4/2011. Applicazione Regolamento UE 333/2011 "End of Waste".
Rottami metallici.**

PREMESSA

Con l'emanazione del Regolamento n. 333/2011/UE – cd. “End of Waste” (E.o.W.), sono stati definiti i “criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”, in G.U.U.E. L 94/2 dell'08.04.2011, sono pervenute da parte delle Province abruzzesi (rif. nota Provincia di Teramo prot.n. 305532 del 3.10.2011) e da operatori del settore e loro Associazioni, richieste di chiarimenti in ordine ai conseguenti adempimenti da parte degli impianti che effettuano le operazioni di recupero dei rifiuti di ferro, acciaio ed alluminio.

Il Regolamento n. 333/2011/UE, entrato in vigore dal 9 ottobre 2011, rappresenta il primo provvedimento “attuativo” dell'art. 6 della Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, modifica gli attuali criteri per la definizione delle “materie prime seconde – MPS” (*terminologia ora non più in uso con l'abrogazione dell'art. 181-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*), nel campo dei rottami metallici e prevale, in riferimento agli stessi, sulla normativa nazionale (D.M. 05.02.1998 e s.m.i.).

1. CONTENUTI DEL REGOLAMENTO

Le principali novità introdotte dal Regolamento n. 333/2011/UE riguardano:

- l'applicazione di un sistema di gestione della qualità;
- l'utilizzo sistematico di dichiarazioni di conformità per i prodotti generati dal recupero di rifiuti;
- l'introduzione di caratteristiche di qualità dei prodotti ottenuti dall'operazione di recupero, in alcuni casi più restrittive, in altri meno restrittive di quelle previste dal **D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.**;
- l'individuazione delle tipologie di rifiuti recuperabili;
- i processi e le tecniche di trattamento;
- l'adempimento di puntuali obblighi di monitoraggio delle diverse fasi del processo.

A condizione dell'integrale rispetto di tutti i criteri e di tutte le prescrizioni, in particolare del sistema di gestione della qualità e dichiarazione di conformità, come stabilito dai **n. 7 articoli** e **n. 3 Allegati** di cui è composto il Regolamento 333/2011/UE, si stabilisce che i rottami di ferro, acciaio ed alluminio cessano di essere considerati rifiuti al momento della cessione ad un nuovo detentore.

In particolare:

- a) i requisiti per l'effettiva cessazione della qualifica di rifiuti specificati nel Regolamento n. 333/2011, sono delineati in maniera dettagliata nell'**Allegato I (rottami di ferro e acciaio)** ed **Allegato II (rottami di alluminio)**, richiamati rispettivamente come requisito da soddisfare dagli **articoli 3 e 4**;
- b) l'**articolo 5** del Regolamento obbliga il “produttore” o “l'importatore”, a stilare una **dichiarazione di conformità**, il cui modello è contenuto nell'**Allegato III**, per ciascuna partita di rottami; la dichiarazione va trasmessa al detentore successivo e conservata per almeno un anno;
- c) l'**articolo 6** del Regolamento n. 333/2011, impone al “produttore” di applicare un **sistema di gestione della qualità** atto a dimostrare la conformità ai criteri previsti dal provvedimento. Il sistema deve documentare tutta una serie di procedimenti riguardanti le varie fasi della procedura, come il controllo di accettazione dei rifiuti, il monitoraggio dei trattamenti e della qualità dei rottami recuperati, le osservazioni dei clienti, la formazione del personale, nonché gli obblighi specifici di monitoraggio disposti dalla disciplina. Nel caso il trattamento dei rifiuti pericolosi sia stata effettuato da un detentore precedente, il “produttore” deve assicurarsi che il fornitore applichi un sistema di gestione della qualità conforme. L'importatore deve esigere dai propri fornitori l'applicazione di un sistema di gestione della qualità conforme alle previsioni e controllato da un verificatore esterno indipendente;

- d) la conformità del sistema deve essere accertata con **cadenza triennale** da un organismo preposto o riconosciuto alla valutazione della conformità ex Regolamento 765/2008/Ce (*commercializzazione dei prodotti*) o da qualsiasi altro verificatore ambientale ex Regolamento 1221/2009/Ce Emas. E', pertanto, auspicabile l'adesione delle imprese alle certificazioni volontarie di cui alle norme Uni En Iso 9001:2008 e Uni En Iso 14001:2004, che prevedono già gli elementi di cui all'art. 6, commi 2 e 3.

2. PRIMI INDIRIZZI APPLICATIVI

Si ritiene utile, nell'ambito delle attuali competenze delle Province ed in sintonia con altre realtà regionali, fornire in via preliminare alcune indicazioni:

1. le disposizioni del Regolamento 333/2011/Ue, si applicano ai soli impianti che effettuano operazioni di recupero rifiuti costituiti da rottami metallici in acciaio, ferro, alluminio e leghe di alluminio e non ai produttori primari di tali rifiuti;
2. per poter generare prodotti (ex MPS) e non rifiuti, a partire dal 9.10.2011, tutti gli impianti, operanti sia con autorizzazione ordinaria che in procedura semplificata, devono essere adeguati alle prescrizioni previste dal Regolamento;
3. gli impianti che operano esclusivamente in procedura semplificata e che non si adeguano al Regolamento 333/2011/Ue, possono continuare a svolgere il complesso delle operazioni che per il **D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.** sono riconducibili all'operazione **R4**, ma da tali operazioni decadono solo rifiuti e non prodotti (ex MPS). Analogamente, i medesimi

impianti possono continuare a svolgere l'operazione di messa in riserva **R13** che, di per sé, non può dare origine a prodotti (ex MPS) ma se vengono rispettate tutte le prescrizioni del Regolamento 333/2011/Ue, i prodotti generati possono essere conferiti nelle aree che sono attualmente individuate come "deposito MPS", a condizione che per tali partite di materiale sia già stata predisposta la dichiarazione di cui all'Allegato 3 del Regolamento 333/2011/Ue e che pertanto siano escluse dalla qualifica di rifiuto;

4. gli operatori che si adeguano alle disposizioni del Regolamento 333/2011/Ue, ai sensi dell'art. 6, comma 7, devono darne comunicazione alle Province territorialmente competenti, trasmettendo copia della documentazione inerente l'accertamento di idoneità del sistema di gestione della qualità da parte dell'organismo/verificatore incaricato, comunque rientrante tra quelli previsti dall'art. 6, comma 5 del Regolamento.

Questo Servizio nell'ambito di una auspicabile collaborazione istituzionale, si riserva di fornire ulteriori indicazioni e si invita le Province ad informare gli operatori interessati e l'ARTA – Direzione centrale di Pescara a voler portare a conoscenza della presente circolare i competenti distretti territoriali.

Il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, ringrazia per la cortese collaborazione e rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Marco Famoso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**